

Codice A1813C

D.D. 9 luglio 2024, n. 1431

Concessione di pertinenza demaniale (TO/OC/6889) e parere sul progetto di gestione ai sensi del D.P.G.R. 16/12/2024 n. 10/R nell'ambito del Progetto di bonifica "PNRR-M2C4-I3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani". Parco Fluviale del Po Torinese Area Cantababbio Mezzaluna in Settimo Torinese. Richiedente: Comune di Settimo Torinese.



ATTO DD 1431/A1813C/2024

DEL 09/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione di pertinenza demaniale (TO/OC/6889) e parere sul progetto di gestione ai sensi del D.P.G.R. 16/12/2024 n. 10/R nell'ambito del Progetto di bonifica "PNRR-M2C4-I3.4 – Bonifica del "suolo dei siti orfani". Parco Fluviale del Po Torinese Area Cantababbio Mezzaluna in Settimo Torinese. Richiedente: Comune di Settimo Torinese.

Il Comune di Settimo Torinese ha convocato per il giorno 18/04/2024 la 1° Seduta della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter, c. 1 della L. 241/90 e s.m.i. avente ad oggetto l'approvazione del "Progetto di bonifica "PNRR-M2C4-I3.4 – Bonifica del "suolo dei siti orfani". Parco Fluviale del Po Torinese Area Cantababbio Mezzaluna in Settimo Torinese". In tale sede, a causa di un mero errore materiale, non è stato invitato, né ha espresso il proprio parere, il Settore scrivente.

Con successiva nota prot. n. 32073 del 10/05/2024 (pervenuta in data 13/05/2024 prot. n. 23538) il Comune di Settimo Torinese, all'interno della suddetta Conferenza dei Servizi, non ancora conclusa, ha trasmesso specifica richiesta del parere di competenza e di concessione di pertinenza demaniale delle aree oggetto di riqualificazione comprese all'interno del progetto sopracitato.

In particolare l'intervento riguarda una ex area di cava posta in sinistra idrografica del Po, delimitata a sud-est dal fiume Po e a nord-ovest dalla SP11 - Padana Superiore. L'area, avente estensione pari a 8,6 ettari, **di cui circa 7,85 ettari appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile**, è ricadente in Fascia B del PAI, ed è definita "Area contigua" della Fascia fluviale del Po piemontese ai sensi della L.R. 19/2009.

Ai sensi della D.C.R. n. 144-3789 del 31/01/2012, della D.G.R. 200-4402 del 30/07/2012 e Verbale in data 29/11/2012, per tale corso d'acqua l'autorità competente dal punto di vista idraulico è l'AIPO, che ha rilasciato la propria autorizzazione nell'ambito della suddetta Conferenza dei Servizi con nota prot. comunale 25606 del 15/04/2024.

All'interno dell'area di intervento si prevedono sinteticamente le seguenti opere:

1. lavori preparatori consistenti in: rimozione materiale contenenti amianto, demolizione fabbricati dismessi dalle attività di cava;
2. realizzazione di scogliera in massi ciclopici nell'intorno dello scarico fognario di proprietà

SMAT (opera di competenza AIPO) al fine di proteggere la zona di bonifica dall'arretramento progressivo della scarpata (v. Ambito A Tav. 11);

3. ripristino strada bianca di proprietà ANAS, posta al di fuori dell'area demaniale, che corre parallela alla SR 11 per una lunghezza di 800 m, con imbocco da nord-est in corrispondenza di via Castiglione, utilizzata quale accesso ai fabbricati SMAT, quale prosecuzione dei percorsi ciclabili della ciclovia Ven.To. e per le attività di monitoraggio previste al termine della bonifica del sito (v. Ambito B Tav. 11);
4. messa in sicurezza permanente previa separazione del terreno in loco con telo geosintetico non tessuto (al fine di isolare il riempimento dell'area di cava con scorie di altoforno) e successiva stesa di capping permeabile, ovvero un ricoprimento del terreno con materiale di finitura superficiale diversa a seconda delle funzioni (aree verdi, aree verdi con piantumazioni, strada di servizio e stradini; v. Ambito C Tav. 11)
5. reti di monitoraggio della qualità delle acque di falda e dei vapori interstiziali (soil gas)
6. messa a dimora essenze arboree sia per rafforzare le macchie arboree esistenti mantenute nell'intervento sia per creare quinte arboree lungo la SR 11 (complessivamente 660 unità);
7. messa a dimora essenze arbustive a protezione dei gruppi di esemplari arborati esistenti mantenuti nell'intervento sia per la creazione di una siepe lineare di protezione lungo la sponda per una lunghezza di 600 ml (complessivamente 5.850 unità);
8. abbattimento del soprassuolo arboreo composto principalmente da specie alloctone preservando solo le essenze arboree significative autoctone, secondo quanto riportato nella Relazione forestale, per la realizzazione di zone prative per una superficie di 45.000 mq.

A seguito dell'esame della documentazione tecnica allegata alla richiesta, si evince che trattasi di pertinenza idraulica posta in Fascia B del Po, per la quale, ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 è necessaria la redazione di specifico "Progetto di gestione" ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle Norme di Attuazione del PAI e del relativo Regolamento di Attuazione, approvato con Deliberazione n. 11 del 18/03/2008. In particolare tale progetto di gestione deve contenere gli elementi riportati nell'Allegato 1 "Indirizzi Tecnici" del citato Regolamento; pertanto con propria nota prot. 28065 del 4.06.2024 il Settore scrivente ha chiesto di integrare la documentazione presentata con specifico Piano di Gestione rispondente alle norme sopra indicate.

Con nota prot. 40683 del 14.06.2024 (di cui al prot. regionale n. 30249 del 17.06.2024) il Comune di Settimo Torinese ha trasmesso le integrazioni richieste redatte da SAT s.c. a r.l. consistenti nel "Progetto di gestione" corredato dai previsti elaborati grafici.

Con riferimento alla tutela delle emergenze naturali presenti e alla riqualificazione (Tabella 2 dell'Allegato 1 "Indirizzi Tecnici" della Deliberazione n. 11/2008), si evince che il progetto di gestione:

- preserva le formazioni arboree ed arbustive autoctone già presenti, prevedendo unicamente il taglio della porzione di soprassuolo caratterizzato dalla prevalenza di specie alloctone e/o invasive;
- le nuove messe a dimora di alberi ed arbusti, nonché la formazione del prato stabile al di sopra del capping, prevedono l'impiego di specie vegetali autoctone, tipiche ed idonee al sito di impiego;
- l'area su cui è previsto il taglio del soprassuolo arboreo (alloctono) verrà destinata a prato stabile (circa 4,5 ha pari al 52% del totale), assimilabile ad una coltura agricola non impattante ed ammissibile, come estensione, fino al 90% dell'area oggetto di intervento;
- prevede la formazione di zone ecotonali arbustive tra l'area convertita a prato stabile e le formazioni arboree naturali rimanenti;
- prevede l'impiego di un sesto di impianto naturaliforme;
- è caratterizzato da interventi volti al contenimento delle specie alloctone ed invasive;

- non prevede percorsi di accesso al corso d'acqua e di fruizione delle aree e delle sponde a causa della situazione di contaminazione del sito e delle opere di bonifica.

Pertanto, sulla base di quanto sopra, si può affermare che gli interventi previsti nel progetto in esame risultano coerenti con le finalità del PAI e con gli indirizzi tecnici di cui al regolamento di attuazione dell'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, ed è possibile:

- rilasciare parere positivo, con prescrizioni, sul progetto di gestione;
- rilasciare la concessione TO/OC/6889 ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022 (di seguito "Regolamento"), per l'occupazione, **per anni 10**, di pertinenza demaniale per la realizzazione di interventi di bonifica nell'Area Cantababbio Mezzaluna (codice ASCO 1377) nel Parco Fluviale del Po Torinese (rif. "PNRR-M2C4-I3.4 – Bonifica del "suolo dei siti orfani") in Comune di Settimo Torinese, alle condizioni indicate nella parte dispositiva del presente provvedimento. La concessione è gratuita in quanto l'area è definita "contigua" ai sensi della LR 19/2009 di protezione di area naturale protetta inserita nell'Elenco di cui alla L. 394/1991 (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021).

La presente determina viene trasmessa alla Conferenza dei Servizi. Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022.

La richiesta di cui all'articolo 12 del Regolamento avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio delle concessioni demaniali in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la D.C.R. n. 144-3789 del 31/01/2012, della D.G.R. 200-4402 del 30/07/2012 e Verbale in data 29/11/2012 relativi all'individuazione dell'autorità idraulica competente;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- la D.G.R. n. 18 del 26/04/2001 di adozione del P.A.I.;

- la Deliberazione n. 11 del 18/03/2008 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i. e il Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- D. lgs. 15 dicembre 2017, n. 230 "Disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" e la D.G.R. 46-5100 del 8 dicembre 2012, aggiornata con la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022. di approvazione degli elenchi delle specie esotiche ed invasive;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

determina

di concedere al Comune di Settimo Torinese l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del fiume Po (sup. tot. 86.000 mq, censita a catasto al Fg. 45 e al Fg. 26), sita nel Comune di Settimo Torinese ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- gestione esotiche invasive: in occasione del taglio della porzione di soprassuolo caratterizzato da specie alloctone, in merito a quelle presenti nella black list regionale, l'intervento dovrà essere realizzato con le modalità previste per il trattamento e lo smaltimento dei residui vegetali di specie alloctone invasive e dalle Linee Guida per la gestione e il controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito dei cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale (Allegato B) alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017; in particolare ci si dovrà attenere a quanto previsto ai punti 1.3 "misure di prevenzione/gestione/lotta contenimento" e 1.4 "modalità di gestione e smaltimento dei residui vegetali" del citato allegato. Si richiama inoltre la necessità di effettuare campagne di monitoraggio con cadenza almeno annuale, finalizzate all'individuazione dell'eventuale proliferazione di specie alloctone invasive, al fine di poter intervenire tempestivamente per loro contenimento;
- al fine di non alterare la stratigrafia del terreno in posto le ceppaie degli esemplari arborei abbattuti non dovranno essere sradicate, si dovrà invece procedere alla loro fresatura in loco;
- non dovranno essere eseguiti interventi di concimazione, né con fertilizzanti di sintesi né con liquami o altra concimazione organica, fatto salvo la concimazione localizzata al momento dell'impianto;
- non dovranno essere eseguiti interventi di diserbo chimico, ma sono ammessi unicamente interventi di diserbo meccanico;
- durante tutta la durata della concessione il concessionario dovrà provvedere ad eseguire tutti gli interventi, sia di carattere selvicolturale (diradamenti, ripuliture, ecc.) sia di ripristino di eventuali fallanze, in modo da garantire il perdurare della funzionalità ecologica degli impianti arborei ed arbustivi;

di subordinare la concessione alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Idraulica rilasciata nell'ambito della suddetta Conferenza dei Servizi e trasmessa con nota prot. comunale 25606 del 15/04/2024;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del

Regolamento;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire

- a) la decorrenza delle concessioni dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza;
- b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
- c) che la richiesta di cui all'articolo 12 avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;
- d) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma dei disciplinari o del versamento del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione delle concessioni;
- e) la durata della concessione TO/OC/6889 in anni 10 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- f) ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento della cauzione e del canone.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia MENNEA

Dott. For. Roberto CAGNA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO/OC/6889 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per l'occupazione di pertinenza idraulica demaniale (ex alveo fiume Po) in Comune di Settimo Torinese ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Il COMUNE DI SETTIMO TORINESE con sede in Piazza della Libertà n. 4 - SETTIMO TORINESE (TO), Codice Fiscale 01054240013/Partita IVA 01054240013;

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per l'occupazione di pertinenza idraulica demaniale (ex alveo del Fiume Po), nel Comune di Settimo Torinese, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. e nel provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi di cui alla D.D....., che si

intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni dieci** e pertanto con scadenza al **31/12/2035**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno

ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone;

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di SETTIMO TORINESE. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente(*)

Firmato digitalmente(*)

() Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.lgs.*

82/2005